

## MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO AI TURISTI

Rivolgo un cordiale saluto a tutti i pesaresi che si recheranno in villeggiatura, a quanti giungeranno durante l'estate nella nostra città e ai molti che, a causa della crisi, trascorreranno le vacanze a casa propria.

A tutti auguro di viver il tempo del riposo, che è il tempo della libertà, come occasione privilegiata per educarsi alla bellezza, quella della natura e quella proveniente dalle mani dell'uomo e per rigenerarsi fisicamente e spiritualmente, nella condivisione di affetti veri e profondi.

Invito anche a scoprire i segni indelebili che la fede di molte generazioni, passate e recenti, ha lasciato nel paesaggio e nella storia di questi luoghi, nella vita della gente, nella cultura e nell'arte.

A chi è cristiano propongo di condividere la sua fede con noi, non solo con la visita delle chiese, del museo diocesano o del patrimonio di arte sacra disseminato nella città, ma anche partecipando all'esperienza più importante che la comunità cristiana celebra ogni domenica: la memoria viva del Signore risorto.

Il mio pensiero va anche agli operatori turistici, agli albergatori, impegnati nell'esercizio dell'accoglienza e a tutti coloro per i quali il tempo estivo offre l'opportunità di trovare un'occupazione lavorativa, seppure temporanea e precaria. Desidero incoraggiarli ad essere premurosi nell'ospitalità, attenti alla dignità delle persone, sensibili alle necessità dei più bisognosi, affinché l'esercizio del loro lavoro e del loro prezioso servizio ai graditi ospiti sia vissuto con professionalità e umana solidarietà.

A tutti vada la mia paterna benedizione.

✠ Piero Coccia  
Arcivescovo di Pesaro